

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE O PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA - FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – DD.G.R. 332/2023 e 1557/2023.
CUP F31H23000230001**

TRA

L'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in via Valverde 42 – 37122 Verona (CF 02573090236) nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Legnago (VR) Codice Fiscale/Partita IVA 02573090236, dott. Alessandro Ferronato, giusta Deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

E

La Cooperativa Sociale Don Angelo Righetti, **in qualità di capofila**, Codice Fiscale/Partita IVA 01623410238, nella persona del Sig. Graziano Dusi in qualità di legale rappresentante;

La Fondazione Madonna di Lourdes Onlus, Codice fiscale 91011470233 / Partita IVA 04079590230, nella persona di Don Gianluca Colato in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Anderlini Srl, Codice Fiscale/Partita IVA 01338280231 nella persona del Sig. Ampelio Cagalli in qualità di legale rappresentante;

L'Associazione Lacasavolante ODV, Codice Fiscale / Partita IVA 91022390230 nella persona della Sig.ra Daniela Vicentini in qualità di legale rappresentante;

L'Associazione Piccola Fraternità di Porto di Legnago, Codice Fiscale/Partita IVA 91003350237 nella persona del Sig. Franco Meneghello in qualità di legale rappresentante;

La Fattoria Sociale Il Melo, Codice Fiscale/Partita IVA 05071990286 nella persona della Sig.ra Benedetta Aleardo in qualità di legale rappresentante

L'Associazione San Martino Onlus, Codice Fiscale/Partita IVA 02961500234 nella persona del sig. Claudio Soave in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Emmanuel, Codice fiscale/Partita IVA 01381580230, nella persona del sig. Stefano Fiorini in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la DGR n. 332 del 29/03/2023 ha approvato il progetto regionale *"La cura dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico"* che prevede al punto 8 dell'Allegato A due linee d'intervento:
 - Pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socioassistenziali) che prevedano percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa;
 - Realizzare iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
- la DGR n. 1557 del 12/12/2023 ha approvato il riparto delle risorse attribuite alle Aziende ULSS, all'Azienda Ospedale Università Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona relativamente al Progetto regionale della DGR citata;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ha avviato la procedura ad evidenza pubblica di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, al fine di garantirne la massima partecipazione, approvando l'Avviso pubblico e lo schema della domanda di partecipazione per la realizzazione di iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di iniziative o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa, mettendo a disposizione la somma complessiva di euro 381.769,88 destinata a finanziare le due linee di intervento come meglio precisato di seguito:
 - Progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa per euro 147.089,64;
 - Progetti di sviluppo delle competenze lavorative e dell'autonomia domestica e abitativa per euro 234.680,24;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024;
- con nota protocollo 0141742 del 27/08/2024 è stata convocata la Commissione di Valutazione che, riunitasi il 28/08/2024 alle ore 11:30, ha valutato come ammissibile e idonea la proposta progettuale prot. 0128579/2024:
 - per l'Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico – **Rete Do Lamp per l'Autismo** - ETS capofila Cooperativa Sociale Don Righetti e rete di partner;
 - per l'Ambito progettuale 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa - **Rete Do Lamp per l'Autismo** - ETS capofila Cooperativa Sociale Don Righetti e rete di partner;
- l'ETS capofila Cooperativa Sociale Don Righetti e la rete di partner hanno partecipato al Tavolo di co-progettazione con l'Azienda ULSS9 con l'obiettivo di definire nel dettaglio la

progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4 e i termini del presente accordo di collaborazione;

Richiamati:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l'estraneità all'applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA'

Le premesse sopra indicate, gli atti e i documenti sopra richiamati nelle medesime costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ivi compreso il progetto di rete "Rete Do Lamp per l'Autismo" presentato dalla Cooperativa Sociale Don Righetti in qualità di capofila, anche se non materialmente allegato, acquisito agli atti dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con prot. n. 0128579 / 2024.

La presente convenzione, in ragione di quanto enunciato nelle premesse, ha per contenuto l'accordo di collaborazione conclusivo della procedura di istruttoria pubblica avviata con la Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28 giugno 2024.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione iniziative e progetti a favore di persone con disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) che sviluppano due linee di intervento e gli ambiti progettuali specifici di seguito descritti:

1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

I. Percorsi per promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita attraverso attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive.

II. Percorsi giornalieri, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68).

III. Interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

IV. Interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD.

V. Laboratori specifici di tipo prelaborativo individualizzati di piccolo gruppo finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'obiettivo sarà quello di gradualmente aumentare la specificità delle competenze richieste per la messa in atto di attività lavorative specifiche. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: interventi in orario diurno rivolti anche a coloro che frequentano ancora la scuola.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto volto alla formazione e inclusione lavorativa sono i seguenti:

- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio della efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

- Coinvolgere la famiglia come parte integrante della rete, perché portatrice di una prospettiva unica nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico (di seguito PcASD) (bambino, adolescente e adulto).
- Sviluppare percorsi di autonomia semi residenziali condivisi per consentire un'attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alle famiglie l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva;
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita;
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone;
- Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare forme innovative di inclusione e formazione;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare la partecipazione al mondo del lavoro;
- Creare progetti individualizzati che prevedano fasi graduali e sempre più complesse volte all'autodeterminazione della PcASD costruendo un ruolo attivo e partecipativo all'interno del contesto di vita.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento *1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* per il Distretto 3 è pari a € 8.846,94. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 2 utenti.

2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

I. Percorsi di emancipazione dal contesto familiare attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare - anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate ancorché eventualmente integrabili con le stesse.

II. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate a diverso grado di protezione, integrate a percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della PcASD nel suo progetto di vita.

III. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze di gruppo e di socializzazione al fine di costruire training specifici di condivisione di spazi e attività utile a future condivisioni di spazi abitativi.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: percorsi di autonomia e graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa sono i seguenti:

- Integrare e stabilizzare gli esiti positivi delle azioni innovative e le buone prassi emerse dai diversi livelli di progettualità in area sanitaria e sociosanitaria.
- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio dell'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Garantire supporto alle figure genitoriali durante la fase di transizione del figlio con ASD.
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita.
- Sviluppare percorsi di emancipazione e acquisizione delle competenze di carattere residenziale condivisi in maniera dinamica per consentire una attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alla famiglia l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva. Coinvolgimento partecipativo della famiglia come parte integrante della rete, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con ASD (bambino, adolescente e adulto).
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone. - Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone.
- Promuovere forme di residenzialità diverse, definite sulla base dell'età delle persone, comorbilità, livello di funzionamento, autonomia, presenza e grado di comportamenti disfunzionali specifiche per persone con ASD, con l'obiettivo di sviluppare le autonomie domestiche e abitative.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento 2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* per il Distretto 3 è pari a € 39.113,44. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 6 utenti.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILA DELLA RETE

Il soggetto capofila della rete ha l'obbligo:

- di assumere il coordinamento del progetto a livello territoriale (presentazione delle linee di attività alle equipe dei servizi socio sanitari diverse per ambito) ed ha potere di rappresentanza dei partner;
- di coordinamento dei partner della rete;
- comunicare l'inizio delle attività specificando: il cronoprogramma, i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, le modalità di verifica delle attività progettuali;

- di essere l'interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss 9 Scaligera e anche ai fini del debito informativo nei confronti della Regione del Veneto in ordine al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
- di supervisionare la rendicontazione rassegnata dai partner e fornire all'Azienda ULSS 9 Scaligera la documentazione tecnico-amministrativa e contabile delle spese sostenute per ciascuna linea di intervento.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DELLA RETE

I singoli partner della Rete sono tenuti a:

- rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia;
- applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- assumere qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del partner pubblico e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione dei servizi e interventi;
- assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato con riferimento agli interventi gestiti;
- impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto indicato;
- restituire i contributi erogati nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione della somma sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - qualora le somme erogate siano utilizzate, anche parzialmente, per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati dalle Delibere Regionali 332/2023 e 1557/2023, oggetto della presente convenzione;
- sollevare la Azienda ULSS 9 Scaligera da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sono a carico dell'Azienda ULSS:

- l'individuazione dei destinatari delle azioni progettuali da effettuarsi in sede di UVMD;

- l'individuazione di una figura di riferimento per ogni Distretto (case manager) che curi il monitoraggio della realizzazione e dello stato di avanzamento del progetto in collaborazione con il soggetto capofila e i partner della rete.

ART. 6 CONTROLLI E VERIFICHE

L'Azienda ULSS 9 Scaligera procede:

- alla verifica e vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo contrattuale ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi, in conformità con gli obiettivi previsti nel progetto presentato dall'affidatario;
- alla gestione dei rapporti con l'utenza relativamente agli aspetti di competenza ULSS (criteri di accesso, UVMD, ecc.);

L'Azienda ULSS 9 si riserva di ispezionare, in qualsiasi momento, senza preavviso, le strutture ed i servizi da proprio personale autorizzato, nonché di verificare le modalità di effettuazione delle prestazioni e dei servizi erogati.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 31/03/2025, data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui alla DGR 332/2023, alla DGR 1557/2023 e alla citata Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera n. 663 del 28.06.2024

Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Regione Veneto.

ARTICOLO 8 – REMUNERAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'Azienda ULSS 9 Scaligera remunera le azioni progettuali con un contributo a carico del finanziamento regionale di cui alla DGR 332/2023 e alla DGR 1557/2023 (Allegato E) come di seguito precisato:

Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretto 3

- 1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* € 8.846,94
- 2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* € 39.113,44

La liquidazione del contributo per ciascuna linea progettuale è subordinata alla presentazione da parte del singolo partner della Rete di cui Cooperativa Sociale Don Righetti è capofila di due documenti tra loro collegati:

- la Rendicontazione tecnica che descrive nel dettaglio, con riferimento ad un determinato periodo, gli utenti presi in carico, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le eventuali criticità rilevate, ecc.
- la Rendicontazione economica ossia la distinta delle voci di spesa sostenute nello stesso periodo per realizzare il progetto e le relative pezze giustificative (fatture, buste paga, bollette di utenze, spese di locazione per le sedi utilizzate, ecc.).

La liquidazione del contributo è subordinata all'approvazione della Rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, cui segue, da parte dell'ETS capofila l'emissione di un Documento Unico Finanziario (esente IVA) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, indicando il CUP F31H23000230001 e il CIG indicato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera nell'Ordine di pagamento.

Si precisa che la somma dei contributi richiesti dai singoli partner della Rete non può superare in nessun caso l'ammontare complessivo del finanziamento fissato per ciascuna delle due linee progettuali.

La liquidazione del contributo non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Resta inteso che è facoltà dell'Azienda ULSS 9 di sospendere il pagamento del contributo in caso di contestazione.

ARTICOLO 9 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

I singoli Partner e l'ETS capofila, a conclusione del progetto, si impegnano a presentare la relazione finale dettagliata per ogni linea di intervento e ambito progettuale in cui sono state realizzate le iniziative.

Sono demandati alle UOC Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera tutti gli adempimenti connessi alla vigilanza sulla realizzazione dei progetti, sul monitoraggio e sulla rendicontazione degli stessi.

ARTICOLO 10 – PERSONALE

I singoli Partner e l'ETS capofila provvederanno alla gestione delle attività oggetto del presente accordo contrattuale, assicurando il personale educativo, tecnico ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale in ottemperanza alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 0128579 del 30/07/2024 e della successiva fase di co-progettazione.

ARTICOLO 11 – ASSICURAZIONI

I singoli Partner e l'ETS capofila sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività e prestazioni poste a loro carico dal progetto definitivo e l'Azienda ULSS 9 Scaligera è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente da tali attività e prestazioni.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano garantite le coperture assicurative di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere assicurativo e previdenziale relativo è a carico di ogni soggetto della Rete.

La rete provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere previdenziale ed assicurativo è a carico di ciascun partner della rete.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano stipulate polizze assicurative per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti.

ARTICOLO 12 - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI E TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 art. 3 - D. Lgs. 117/2017 Titolo VII– D. Lgs. 36/2023 art. 6 – Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 Aggiornata con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023);
- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta. Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati.

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 135/90. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei regolamenti aziendali, il Soggetto accreditato è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

L'ETS capofila della Rete è designato Responsabile del trattamento dei dati personali mediante l'accordo di nomina sottoscritto da parte del Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, titolare del trattamento, e controfirmato per accettazione da parte del Legale Rappresentante.

L'ETS Capofila si impegna, in particolare, a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita,

anche accidentale, di dati personali e sensibili, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ARTICOLO 13 – INADEMPIMENTI

Nel caso di inosservanza da parte della rete affidataria di obblighi o condizioni contrattuali, l'Azienda ULSS 9 Scaligera inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine.

Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte del capofila della Rete affidataria. Decorso inutilmente il termine prefissato l'Azienda ULSS 9 Scaligera potrà ordinare all'affidatario la sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili all'affidatario;
- per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- in caso di interruzione del servizio causato da inadempimento dell'affidatario.

ART. 14 – CONTROVERSIE

In caso di controversie tra le parti in ordine di interpretazioni del contratto non risolvibili in via amichevole, sarà competente il Foro di Verona.

ART. 15 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

È fatto divieto alla Rete affidataria di cedere o sub-concedere in tutto o in parte il servizio assunto sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese concernenti il presente accordo contrattuale saranno a carico della Rete affidataria.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Letto firmato e sottoscritto

Per l'ETS Capofila
Cooperativa Sociale
Don Angelo Righetti
(Graziano Dusi)

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera
Il Direttore f.f.
U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale
(Dott. Alessandro Ferronato)

Per i partner della Rete

Fondazione Madonna di Lourdes Onlus
(Don Gianluca Colato)

Cooperativa Sociale Anderlini
(Ampelio Cagalli)

Associazione Lacasavolante ODV
(Daniela Vicentini)

Associazione Piccola Fraternità Porto di Legnago
(Franco Meneghello)

Fattoria Sociale Il Melo
(Benedetta Aleardo)

Associazione San Martino Onlus
(Claudio Soave)

Cooperativa Sociale Emmanuel
(Stefano Fiorini)